

# Ad Ischia premiate "le stelle" dell'ospitalità



2

**L'OSPITALITÀ ITALIANA CHE PIACE "ASSAJE"**. Proprio come la canzone scelta da Lina Sastri per aprire la quinta edizione del premio "Ospitalità italia" che si è tenuto per la prima volta sull'isola d'Ischia. Prima volta da presidente anche per Maurizio Maddaloni, nella doppia veste di numero uno dell'Isnart, l'istituto nazionale di ricerche sul turismo organizzatore dell'evento, e di leader della Camera di Commercio di Napoli che ha contribuito alla realizzazione della serata finale. Sul palco trenta strutture turistiche, tra alberghi, ristoranti e agriturismi, selezionate nel corso dell'anno tra quelle certificate dall'Isnart con il marchio "Ospitalità italiana", presentate dall'attore napoletano Gino Riviaccio e dalla presentatrice Paola Mercurio. Con Lina Sastri, reduce dal tutto esaurito della scorsa stagione con "Filomena Marturano", si sono esibiti Sal Da Vinci, Lino D'Angio, Tullio De Piscopo, Federica Dioni e Dajana. Graditissima dal pubblico di operatori di settore e di turisti presenti sull'isola, la sfilata di moda curata dallo stilista napoletano Alessio Visone. Ad aggiudicarsi la palma d'oro di struttura turistica più accogliente d'Italia è la masseria "San Domenico" di Fasano. A seguire, per la categoria agriturismi: "La Rondinella" di Dozza (Bologna); hotel due stelle: "Ciao Pais" di Sauze d'Oulx (Torino); hotel 3 stelle: "Le Grotte" di Genga (Ancona), hotel quattro stelle: "Sangallo Palace Hotel" di Perugia; hotel 5 stelle: "Masseria San Domenico" di Fasano (Brindisi); ristorante gourmet: "RiBo" di Guglionesi (Campobasso); ristorante tipico regionale: "Fiorentino" di Sansepolcro (Arezzo); ristorante internazionale: "Chez Mario" di Menaggio (Como); ristorante classico italiano: "Il Caminetto" di Terracina (Latina); pizzeria: "Al Lipen" di Triuggio (Monza-Brianza). "Il premio Ospitalità italiana è un - e la conferma



1

arriva direttamente dalle strutture che hanno ricevuto il marchio di qualità Isnart, le quali possono vantare una percentuale di occupazione superiore alla media nazionale. Un successo però che arriva da lontano, perché le aziende turistiche, per ottenere il marchio, devono garantire ai propri ospiti precisi requisiti di ospitalità, e poi sottoporsi al giudizio dei clienti che votano la struttura attraverso l'invio di sms". Il presidente Maddaloni inoltre ha annunciato l'estensione del marchio Ospitalità italiana anche all'estero per i ristoranti italiani nel mondo. "Abbiamo già coinvolto 45 Camere di Commercio italiane all'estero e certificato locali a Londra, Singapore, Barcellona, Città del Capo, Dubai e Chicago". Per vincere il Premio "Ospitalità Italiana" le strutture sono state votate dai turisti che vi hanno soggiornato o mangiato e quindi testate personalmente durante gli scorsi mesi. Un sistema, questo, che si è rivelato vincente e che ha raccolto fin dal suo esordio le reazioni positive sia del pubblico, sia degli operatori turistici. Nato nel 2005 grazie alla collaborazione tra le Camere di Commercio e l'Isnart, il Premio e il marchio "Ospitalità Italiana" su cui si fonda, rappresentano oggi un valido punto di riferimento per chi cerca strutture di qualità nell'intero Belpaese. Quest'anno l'iniziativa di Isnart e del sistema camerale ha coinvolto 2018 hotel, 2085 ristoranti e 814 agriturismi, distribuiti da Nord a Sud in ben 80 province italiane.



3



4

1. Maurizio Maddaloni con la moglie Ada
2. Da sinistra: Paola Mercurio, Maurizio Maddaloni e Gino Riviaccio
3. Alessandro Limatola insieme ai finalisti
4. Alessio Visone al termine della sfilata
5. Gino Riviaccio insieme a Tullio De Piscopo
6. Paola Mercurio, Lina Sastri e Maurizio Maddaloni
7. Sal Da Vinci

